COMUNE DI IMPERIA

Provincia di Imperia

OGGETTO: PFTE: “MIGLIORAMENTO ALLA VIABILITÀ E MESSA IN SICUREZZA STRADALE DI VIA AGNESI VIA SERRATI VIA AURELIA VIA S. LUCIA VIA MAGENTA E VIA DIANO CALDERINA”

LOTTO 1 - CUP: D51B23000020002

LOTTO 2 - CUP: D51B23000030006

Ing. Gian Claudio Papone
ingpapone@gmail.com - cell. 335.76.04.453
Ach. Riccardo Torello
ng.studio.associato@gmail.com - cell. 355.45.78.60
Via Manuel Belgrano n°4 -18100 Imperia
studiong@pec.it

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
COORDINAMENTO PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
(ARCH)

Collaboratori: ing. Cristian Gentile - arch. Carolina Corte

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

LOTTO 1 - LOTTO 2

COMMITTENTE: AMM.NE COMUNALE DI IMPERIA
RUP: ING. FILIPPO CORIO

TIMBRO E FIRMA:

TIMBRO E FIRMA:

OGGETTO:

RELAZIONE TECNICA

Autorizzazione per interventi su immobili tutelato ai sensi dell’art.10, comma 1 del D.Lgs.42/04

CONFERENZA DEI SERVIZI 23/07/2024
VERSIONE - DATA
2 - 23/07/2024

N. TAV.

ARCH_Doc.06

NG *Studio Associato di Architettura e Ingegneria*

Via Des Geneys n.8 - 18100 IMPERIA - c.f. e p.i. 01248640086

tel.: 0183/29.65.26 – fax: 0183/75.40.28

Papone: cell. 335/76.04.453 – Torello: cell. 335/54.57.860

Arch. Riccardo Torello iscrizione Albo Arch. di Imperia n° 296

Ing.Gian Claudio Papone iscrizione Albo Ing. di Imperia n° 559

email : ng.studio.studio.associato@gmail.com

PROGETTO PER LA MODIFICA ALLA VIABILITÀ E MESSA IN SICUREZZA STRADALE DI VIA AGNESI – VIA SERRATI – VIA AURELIA – VIA S. LUCIA – VIA MAGENTA - VIA DIANO CALDERINA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI NUOVO TRATTO STRADALE, L'ADEGUAMENTO/POTENZIAMENTO DEL TRATTO ESISTENTE E CONSEGUNTE PEDONALIZZAZIONE DI TRACCIATO PASSANTE PER IL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ

Relazione tecnica

Autorizzazione per interventi su immobili tutelato ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.Lgs.42/04

L'area oggetto di intervento, riguarda il tracciato dell'attuale via Giacomo Agnesi con relative aree adiacenti e/o limitrofe, in relazione al suo ampliamento

Unitamente alla viabilità che attraversa il centro storico della città rappresentano le uniche arterie di collegamento tra la Strada Statale Aurelia, direzione ponente e con la strada Statale n 28 di collegamento con l'entro terra ed il Piemonte.

Entrambe le strade essendo di dimensioni ridotte e ricche di servizi di tutti i tipi (servizi primari e secondari, sportivi, scuole, RSA ecc …) determinano gravose condizioni del traffico veicolare, congestionato in oltre dall'intenso traffico pedonale che le interessa.

Lo scopo della modifica della viabilità è quella di creare un percorso stradale alternativo in grado di by-passare il centro storico di Oneglia in modo tale da creare un'opportunità di trasformazione della città e di rigenerazione urbana. Nella pianificazione complessiva, le opere previste determineranno un percorso carrabile agevole a doppio senso di marcia a partire dalla rotonda delle "Carceri" fino all'innesto tra via Diano Calderina-Via Serrati anche attraverso la realizzazione di un nuovo tratto viario. Tale tracciato creerà inoltre facilità di accesso alla ciclabile.

Il nuovo tracciato sarà in grado di decongestionare sia il traffico in ingresso verso il centro cittadino in direzione della strada statale n. 28 sia il traffico in prossimità dei plessi scolastici interessati, specialmente negli orari di ingresso e uscita alle lezioni.

Gli interventi di progetto che interessano immobili vincolati ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.Lgs.42/04 si possono riassumere nel riepilogo seguente: Partendo da monte

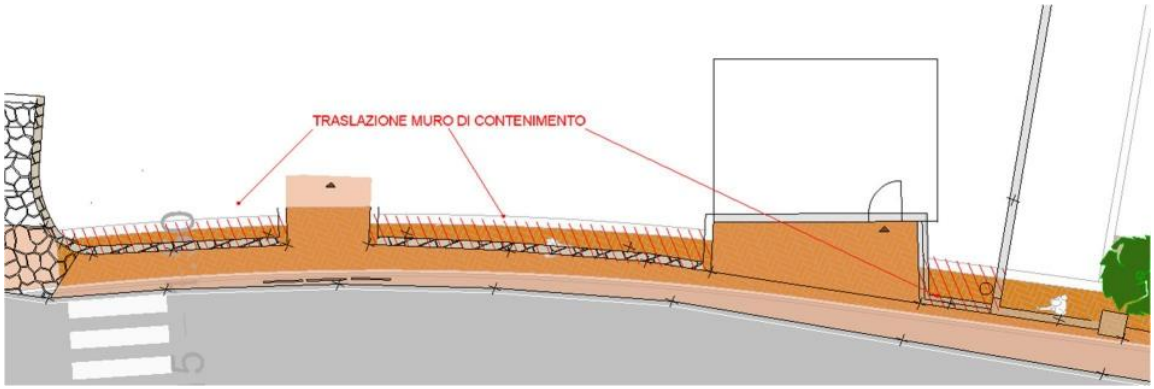


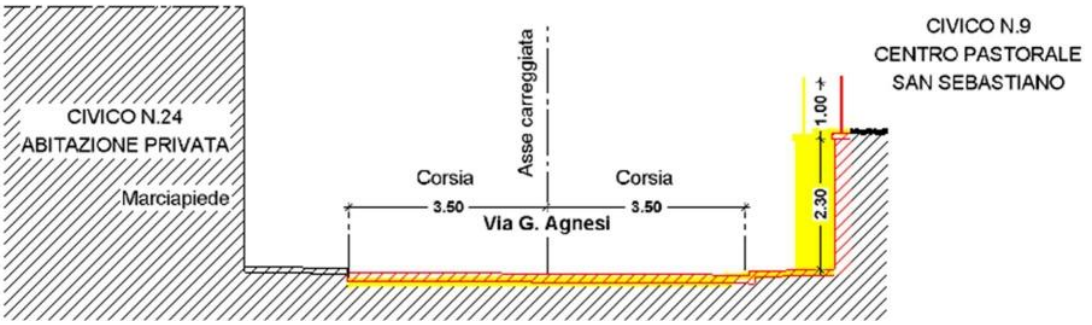
1) ISTITUTO SUORE CAPUCCINE DI MADRE RUBATTO – ID 3211774 - Spostamento del muro di cinta e di contenimento del terreno pertinenziale esterno prospiciente il passaggio pedonale pubblico; al fine di consentire l'allargamento stradale di progetto.
2) ISTITUTO SCUOLA D'ARTE – ID 357646 – Apertura del piazzale di ingresso, ora chiuso al pubblico, per l'utilizzo dello stesso a percorso pedonale e conseguente possibilità dell'utilizzo dell'attuale marciapiede come sede stradale; Utilizzo dell'attuale spazio destinato a parcheggio interno come parcheggio moto ad uso pubblico
3) CASA DI RIPOSO – ID 33448 – Al fine di consentire l'allargamento necessario il progetto prevede l'utilizzo dell'attuale marciapiede come spazio di allargamento stradale; il percorso pedonale viene ricavato all'interno della proprietà del complesso, attraversandolo fino all'incrocio di via Agnesi con Via Nicolò Berio
4) EDIFICIO SCOLASTICO – ID 34081 – Lievi interventi sui passaggi pedonali esterni e sul muro di recinzione piazzale di levante, finalizzati all'adeguamento delle quote fronte strada in relazione alle nuove quote altimetriche
5) TRACCIATO EX SEDIME FERRROVIARIO – Intervento principale di progetto – realizzazione di bretella stradale di collegamento tra via Serrati e via Agnesi in adiacenza all'attuale tracciato ciclopedonale

ISTITUTO SUORE CAPUCCINE DI MADRE RUBATTO – ID 3211774

Spostamento del muro di cinta e di contenimento del terreno pertinenziale esterno prospiciente il passaggio pedonale pubblico; al fine di consentire l'allargamento stradale di progetto. L'intervento prevederà la demolizione dell'attuale muro di contenimento previo smontaggio della soprastante ringhiera in ferro. Lo stesso verrà poi ricostruito con pari geometrie e materiali e successivo rimontaggio della recinzione precedente rimossa. La parte dell'ingresso attualmente finita in intonaco tinteggiato, interna all'attuale andamento del muro, di fatto risulterà solo ridotta nella profondità ma l'intervento non prevederà alcuna opera sulla facciata di ingresso dei locali interrati







ISTITUTO SCUOLA D'ARTE – ID 357646

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;
VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico ed il successivo Decreto Dirigenziale Interministeriale del 28/02/2005;
VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;
VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;
VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 8 c. 2 lett. *c*) e c. 3;
VISTI l'art. 7 della L. 241/1990 e l'art. 14 del D. Lgs. 42/2004 concernenti le disposizioni in materia di avvio del procedimento;
VISTA la richiesta di autorizzazione ad alienare l'immobile in oggetto presentata dal Comune di Imperia in data 01/12/2004 ;
VISTA la nota prot. n° 452 del 24/01/2005 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha autorizzato l'alienazione dell'immobile in oggetto proponendo altresì a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

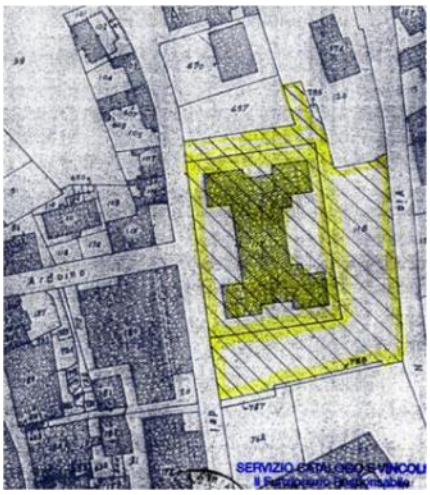
RITENUTO che l'immobile

Denominato	Ex Asilo Infantile Domenico Costanzo ed ex Semiconvitto Femminile
Regina Pacis	
provincia di	IMPERIA
comune di	IMPERIA
sito in	Via Agnesi
numero civico	19
località	IMPERIA

S.B.A.P.L. ALLEGATO A NOTA 005218 03.05.05

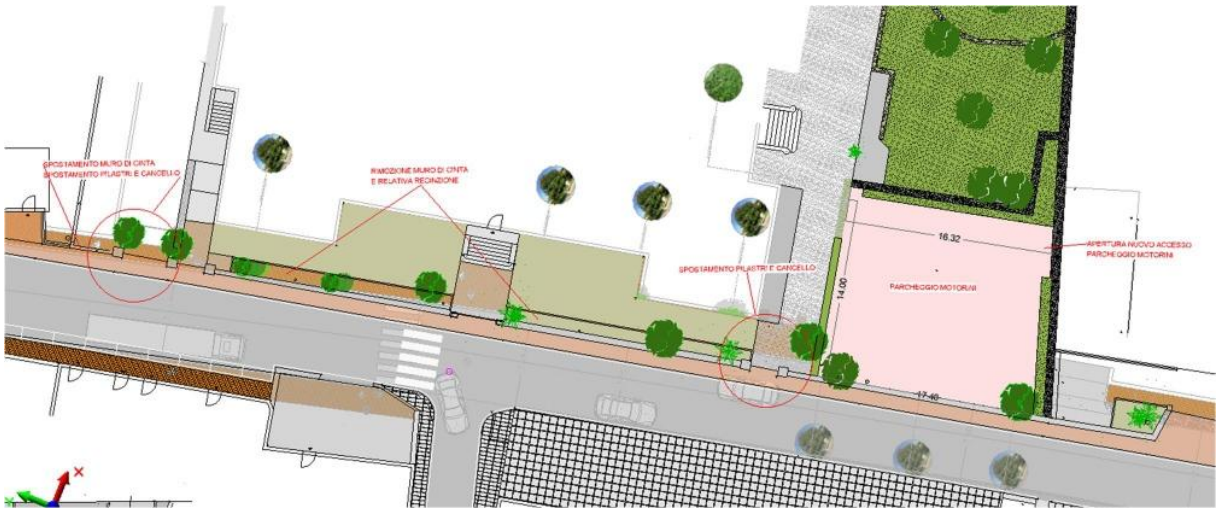
Distinto al N.T.C. / N.C.E.U. al
foglio ON/5 particella 117 C.F. subalterno 2 C.F.
foglio ON/5 particella 117 C.F. subalterno 1 C.F.
foglio ON/5 particella 118 C.T.

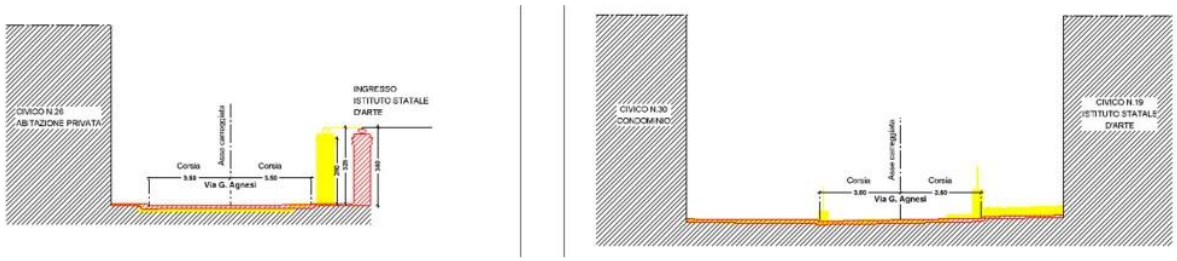
Confinante con
foglio ON/5 particella 637 C.T.



Il progetto prevederà per quanto riguarda il limitrofo edificio con vincolo puntuale, il liceo artistico, esclusivamente interventi sull'area esterna e più dettagliatamente :
La rimozione con recupero delle parti metalliche della cinta esistente, con contestale arretramento dei pilastri dei cancelli di accesso a filo del fabbricato. E'previsto il rifacimento secondo uguali geometrie e materiali e attraverso il riutilizzo dei cancelli esistenti. Ciò consentirà la valorizzazione del piazzale antistante, ora interno alla scuola e no fruibile dal pubblico, nel progetto parte integrante della città.







Nello specifico l'intervento prevederà, esclusivamente interventi sull'area esterna e più dettagliatamente :

La rimozione con recupero delle parti metalliche della cinta esistente, con contestale arretramento dei pilastri dei cancelli di accesso a filo del fabbricato.

E' previsto il rifacimento secondo uguali geometrie e materiali e attraverso il riutilizzo dei cancelli esistenti. Ciò consentirà la valorizzazione del piazzale antistante, ora interno alla scuola e no fruibile dal pubblico, nel progetto parte integrante della città. L'intervento prevederà anche l'apertura di un varco di accesso in adiacenza all'adiacente cortile della Casa di Riposo al fine di consentire l'accesso dall'esterno ai motorini per l'utilizzo del parcheggio. Il parcheggio sarà finito in asfalto come l'attuale e le siepi esistenti saranno ripristinate con le medesime essenze. Si rimanda in ogni caso alle disposizioni tecniche impartite dalla Soprintendenza in fase di sopralluogo

CASA DI RIPOSO – ID 33448

Scheda inventariale
Beni Architettonici

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

IM 87



TSK (tipo scheda) A ◇LIR (livello di ricerca) V
NCT NCTR (codice regione) 07 NCTN (n. cat. gen.) 07/00109379
ESC (ente schedatore) 020
ECP (ente competente) 020
PVC PVCP (provincia) IM PVCC (comune) IMPERIA
PVCF (frazione)
PVCL (località)
△ CST CSTN (numero d'ordine) CSTD (denominazione)
CSTA (carattere amministrativo del c. s.)
△ ZUR ZURN (numero) ZURD (tipo e denominazione)
△ SET SETT (tipo)
SETN (num. del settore) SETD (denominazione)
SETP (num. nel settore)
OGT OGTT (tipo) COMPLESSO
OGTQ (qualificazione) PUBBLICO
OGTD (denominazione) CASA DI RIPOSO "IMPERIA."
UBV UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale) VIA AGNESI
☆ UBVN (numero civico) 18 UBVK (indic. chilom.)
CTS CTSF (foglio) ONEGLIA 5 CTSD (data foglio)
☆ CTSP (particella) 160
☆ CDG CDGG (indicazione generica) PROPRIETÀ ENTE MORALE
CDGS (indicazione specifica) IPAB CASA DI RIPOSO E PENSIONATO "IMPERIA."
CDGI (indirizzo) VIA AGNESI 18
☆ ALN ALNT (tipo evento) ALND (data)
VIN VINL (legge) 10/01/1980 VINA (articolo) ART 4
VIND (estremi provvedimento) VINR (data registr.)

STU STUT (strumento urb. in vigore) PRG 1998
STUN (sintesi normativa di zona) MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA / RESTAURO CONSERVATIVO / RISANAMENTO EDILIZIO
□ CRD CRDR (sistema di riferimento)
CRDX (longitudine) CRDY (latitudine)
*△ AUT AUTN (nome autore) ONEGLIO DOMENICO AUTI (ruolo autore) PROGETTO
△ ATB ATBD (denominazione ambito culturale) ATBI (riferimento all'intervento)
△ REL RELS (secolo) XIX RELF (frazione di secolo) RELI (data) 1863 RELV/RELW/RELX (validità)
△ REV REVS (secolo) XIX REVF (frazione di secolo) 3° QUARTO REVI (data) REVV/REVW/REVX (validità)
△ PNT PNTS (schema) PNTF (forma) A CORPO TRIPLO
△☆ SVC SVCM (materiali) PIETRA | MATTONI | MISTO
△☆ SOF SOFG (genere) ADDIZIO
SOFF (forma)
△☆ CPM CPMM (materiali) LATERIZIO (TEGOLE MARSIGLIESI)
△☆ USA (uso attuale) CASA DI RIPOSO
△ USO USOD (uso originario) RICOVERO DI MENDICITÀ
☆ FTA FTAN (negativo) 93571 FTAT (note) VISTO PARZIALE (1993)
SFC (stralcio foglio catastale) 1
☆ ALG ALGT (tipo) ALGN (numero)
☆ RSE RSER (riferimento argomento)
RSEC (codici)
☆ CMP CMPD (data) 1993 CMPN (compilatore) MACCARIO L.
☆ FUR (funzionario responsabile) PAGLIERI R. | DI DIO M.
○ OSS (osservazioni) L'EDIFICIO RIUTILIZZA IN PARTE STRUTTURE DEL CONVENTO AGOSTINIANO FONDATO NEL 1692
IL PROGETTO DELL'ONEGLIO E' STATO PARZIALE A TERMINE DALL'ING. CHIARELLA

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

◇ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

☆ I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

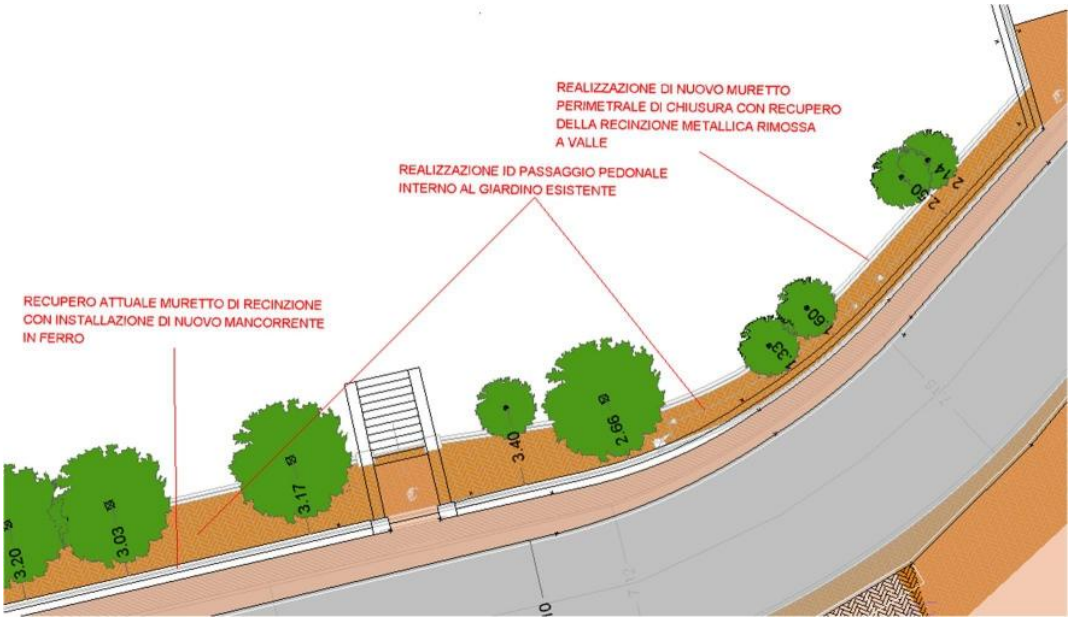
□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

Sul complesso destinato a casa di riposo l'intervento prevederà lo spostamento del passaggio pedonale esistente all'interno del muro di contenimento del giardino
Ciò attraverso lo spostamento del muro di confine del giardino all'interno e realizzando una rampa di accesso sul filo attuale. Il tutto mantenendo la stessa tipologia edilizia e grado di finitura: di fatto verrà realizzato all'interno del giardino esistente, un nuovo muretto di cinta finito nel medesimo modo dell'attuale con soprastante recinzione in ferro recuperata dall'attuale.



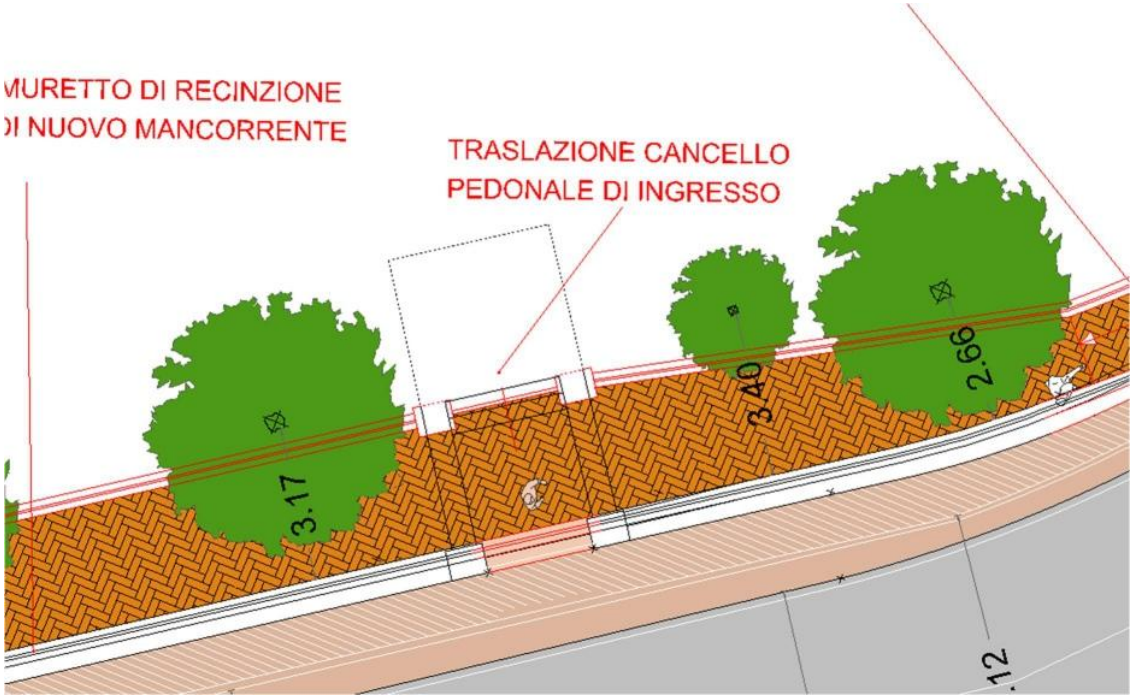




Le lavorazioni seguiranno le logiche dettate dal restauro conservativo ed in ogni caso seguiranno le disposizioni tecniche impartite dalla Soprintendenza in fase di sopralluogo

In arrivo alla quota del giardino si procederà con la stessa tipologia di intervento ma sull'esterno sarà mantenuto il parapetto esistente sul quale, come nel tratto precedente, sarà montato un mancorrente in ferro fino all'altezza minima di sicurezza di 1 ml. L'accesso pedonale attuale da via Agnesi, non avendo più sbocco su di un percorso pedonale, sarà traslato all'interno e garantito dal nuovo percorso; L'attuale accesso, ora non più usato, sarà chiuso e portato in continuità con il muro esistente e riproposto in egual maniera alla quota soprastante.



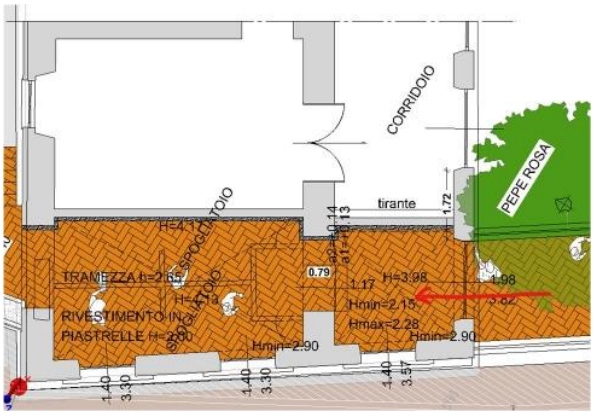




L’intervento di progetto non determinerà nessuna rimozione di essenze arboree, che rimarranno all’interno dell’attuale piazzale in pertinenza al complesso.

Il progetto prevederà poi il passaggio all’interno dell’edificio esistente in corrispondenza dell’accesso dal giardino al corridoio di piano terra attraverso la rimozione del serramento esistente;





Utilizzando la bucatura esistente si accederà al corridoio e successivamente ad un vano ad oggi utilizzato come spogliatoio e per altro ampiamente già oggetto di rilevanti trasformazioni. Il progetto prevederà la rimozione e la demolizione delle recenti partizioni verticali e dell’impiantistica esistente.





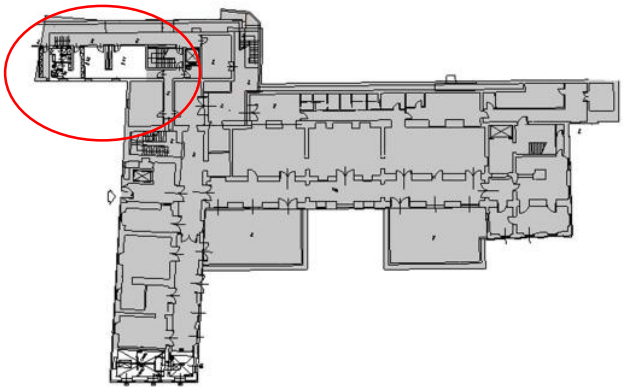


All’interno di tale vano si procederà all’allargamento di un varco esistente in modo tale da adeguarlo al normale passaggio dei pedoni ed all’apertura sul prospetto nord.
Il tutto poi concluso con il rifacimento dei vani sistemati e dei nuovi vani (rifacimento spogliatoi rimossi) secondo le linee guida del restauro conservativo e secondo indicazioni della Soprintendenza.

L’intervento prevederà inoltre il rifacimento della facciata lato strada.
Non avendo potuto al momento procedere ad alcun tipo di analisi e rilievo dello stato conservativo attuale, si procederà ad eseguirle ed intervenire secondo le linee guida del restauro conservativo e secondo indicazioni della Soprintendenza.

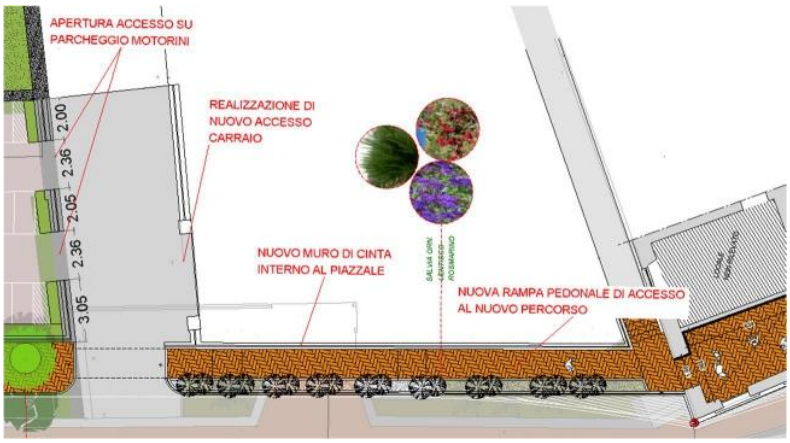


I locali spogliatoi rimossi, saranno realizzati all’interno dei locali lavanderia nell’ala interna al piazzale di ingresso.



Anche in questo caso non avendo potuto al momento procedere ad alcun tipo di analisi e rilievo dello stato attuale si rimanda ad un progetto sviluppato secondo le linee guida del restauro conservativo e secondo indicazioni della Soprintendenza.

Si procederà poi da lato opposto in analoga maniera ma transitando all’interno dell’area parcheggio: spostamento del muro di cinta esistente all’interno e realizzazione di idonea rampa di discesa sino alla quota del piano strada esistente. Il tutto attraverso l’utilizzo dei medesimi materiali e della tipologia esistente.



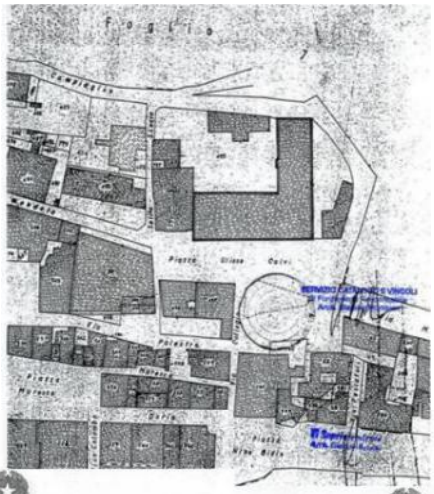


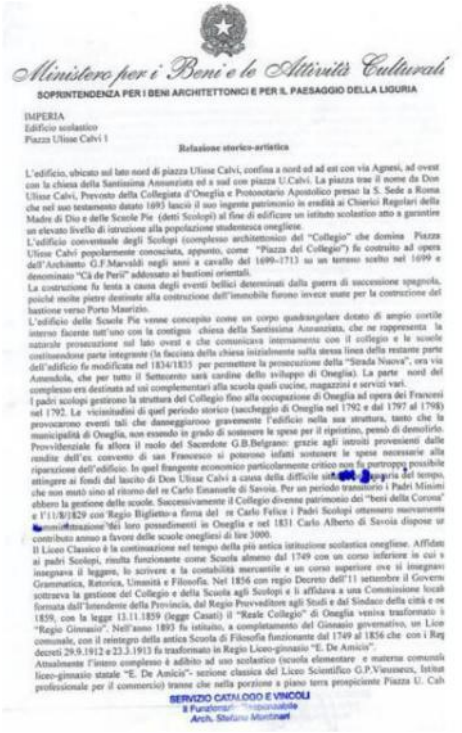
EDIFICIO SCOLASTICO – ID 34081

Immobile sito in Imperia in PIAZZA ULISSE CALVI, catastalmente censito al Comune Censuario di Oneglia, Foglio n° 5 mappale N° 493.

Vincolo Architettonico – del 23/07/2007

Edificio vincolato AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs.42/04





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

IMPERIA
Edificio scolastico
Piazza Ulisse Calvi 1

Relazione storico-artistica

L'edificio, ubicato sul lato nord di piazza Ulisse Calvi, confina a nord ed ad est con via Agnesi, ad ovest con la chiesa della Santissima Annunziata ed a sud con piazza U.Calvi. La piazza trae il nome da Don Ulisse Calvi, Prevosto della Collegiata d'Oneglia e Protonotario Apostolico presso la S. Sede a Roma che nel suo testamento datato 1693 lasciò il suo ingente patrimonio in eredità ai Chierici Regolari della Madre di Dio e delle Scuole Pie (detti Scolopi) al fine di edificare un istituto scolastico atto a garantire un elevato livello di istruzione alla popolazione studentesca onegliese.

L'edificio conventuale degli Scolopi (complesso architettonico del "Collegio" che domina Piazza Ulisse Calvi popolarmente conosciuta, appunto, come "Piazza del Collegio") fu costruito ad opera dell'Architetto G.F.Marvaldi negli anni a cavallo del 1699-1713 su un terreno scelto nel 1699 e denominato "Cà de Però" addossato ai bastioni orientali.

La costruzione fu tenta a causa degli eventi bellici determinati dalla guerra di successione spagnola, poiché molte pietre destinate alla costruzione dell'immobile furono invece usate per la costruzione del bastione verso Porto Maurizio.

L'edificio delle Scuole Pie venne concepito come un corpo quadrangolare dotato di ampio cortile interno facente tutt'uno con la contigua chiesa della Santissima Annunziata, che ne rappresenta la naturale prosecuzione sul lato ovest e che comunicava internamente con il collegio e le scuole continuandone parte integrante (la facciata della chiesa inizialmente sulla stessa linea della restante parte dell'edificio fu modificata nel 1834/1835 per permettere la prosecuzione della "Strada Nuova", ora via Amendola, che per tutto il Settecento sarà cardine dello sviluppo di Oneglia). La parte nord del complesso era destinata ad usi complementari alla scuola quali cucine, magazzini e servizi vari.

I padri scolopi gestirono la struttura del Collegio fino alla occupazione di Oneglia ad opera dei Francesi nel 1792. Le vicissitudini di quel periodo storico (saccheggio di Oneglia nel 1792 e dal 1797 al 1798) provocarono eventi tali che danneggiarono gravemente l'edificio nella sua struttura, tanto che la municipalità di Oneglia, non essendo in grado di sostenere le spese per il ripristino, pensò di demolirlo. Provvidenziale fu allora il ruolo del Sacerdote G.B.Belgrano: grazie agli introiti provenienti dalle rendite dell'ex convento di san Francesco si poterono infatti sostenere le spese necessarie alla riparazione dell'edificio. In quel frangente economico particolarmente critico non fu purtroppo possibile attingere ai fondi dal lascito di Don Ulisse Calvi a causa della difficile situazione politica del tempo, che non mutò sino al ritorno del re Carlo Emanuele di Savoia. Per un periodo transitorio i Padri Minimi ebbero la gestione delle scuole. Successivamente il Collegio divenne patrimonio dei "beni della Corona" e l'11/8/1829 con Regio Biglietto a firma del re Carlo Felice i Padri Scolopi ottennero nuovamente l'amministrazione dei loro possedimenti in Oneglia e nel 1831 Carlo Alberto di Savoia dispose un contributo annuo a favore delle scuole onegliesi di lire 3000.

Il Liceo Classico è la continuazione nel tempo della più antica istituzione scolastica onegliese. Affidate ai padri Scolopi, risulta funzionante come Scuola almeno dal 1749 con un corso inferiore in cui s insegnava il leggere, lo scrivere e la contabilità mercantile e un corso superiore ove si insegnavi Grammatica, Retorica, Umanità e Filosofia. Nel 1856 con regio Decreto dell'11 settembre il Governo sottraeva la gestione del Collegio e della Scuola agli Scolopi e li affidava a una Commissione locale formata dall'Intendente della Provincia, dal Regio Provveditore agli Studi e dal Sindaco della città e ne 1859, con la legge 13.11.1859 (legge Casati) il "Reale Collegio" di Oneglia veniva trasformato i "Regio Ginnasio". Nell'anno 1893 fu istituito, a completamento del Ginnasio governativo, un Liceo comunale, con il reintegro della antica Scuola di Filosofia funzionante dal 1749 al 1856 che con i Reg decreti 29.9.1912 e 23.3.1913 fu trasformato in Regio Liceo-ginnasio "E. De Amicis".

Attualmente l'intero complesso è adibito ad uso scolastico (scuola elementare e materna comunali liceo-ginnasio statale "E. De Amicis"- sezione classica del Liceo Scientifico G.P.Vieusseux, Istitut professionale per il commercio) tranne che nella porzione a piano terra prospiciente Piazza U. Cal

SERVIZIO CATALOGO E VINCOLI
Il Funzionario responsabile
Arch. Stefano Monti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

ove nei numerosi magazzini di proprietà comunale sono ospitate varie attività istituzionali (V Circoscrizione, Informagiovani, Falegnameria), associative (Ass. Nazionale Alpini e Club Alpino Italiano) e commerciali (Tabacchino, Bar). Lungo la scalinata pedonale posta ad ovest della costruzione ad in prosecuzione dell'edificio religioso sono situati alcuni locali che ospitano i religiosi addetti alla chiesa. L'immobile ha una pianta ad U (edificio scolastico sui lati est e sud e chiesa e locali accessori della stessa su quello ovest) con una corte interna (che ha accesso carrabile da Via G. Agnesi) parzialmente chiusa a nord da una costruzione degli anni Venti del Novecento (palestra) e conteggiona a levante da un'area sistemata a giardino della scuola materna.

Il corpo principale dell'edificio scolastico si articola in altezza in piano terra (dove sono situati magazzini con destinazioni istituzionali e commerciali), piano rialzato (ove hanno sede una scuola elementare ed una materna nell'ala a levante ed alcuni spazi in uso ai soprastanti Istituti scolastici nell'ala di ponente); piani primo, mezzanino e secondo in uso all'Amministrazione Provinciale per competenza istituzionale in quanto destinati ad istituti di istruzione secondaria superiore.

La struttura portante dell'edificio, non omogenea a causa dei numerosi eventi bellici che hanno colpito l'immobile e delle varie trasformazioni succedutesi nel tempo, è in pietra, laterizio e in parte in cemento; i solai sono prevalentemente in putrelle e laterizi sostenuti inferiormente da volte a botte o a crociera. Il tetto, con ordinura ligneo, è coperto con tegole marsigliesi che si sviluppano in copertura a tre falde in ogni singola ala dell'edificio.

Le facciate principali, che si sviluppano sui lati sud ed est, presentano un fitto bugnato delimitato da una cornice, fra piano rialzato e primo piano, oltre la quale sono fissi e percorsi da lunghi orizzontali; i piani superiori sono contraddistinti da cornici marcapiano; le finestre del piano nobile sono provviste ciascuna da una mensola sorretta da due capitelli; il piano terreno della facciata sud presenta un rivestimento in marmo sino a circa un metro da terra. Le facciate rivolte verso il cortile interno hanno intonaco liscio. Le finestre, con infissi in legno e vetro, sono chiuse esternamente con persiane nei lati sud, ovest ed est, tranne che nel mezzanino ad est, mentre quelle sul retro non hanno ingossie esterne.

Al corpo est, verso il cortile, è addossata la scala antincendio realizzata in ferro sulla quale si aprono le porte antincendio dei vari piani.

All'edificio scolastico si accede tramite il portone principale su piazza Ulisse Calvi realizzato in legno, rivestito esternamente in lastrame con borchie, verniciato in verde, circondato da una bordura in marmo bianco e sovrastato e da una lunetta con motivi ornamentali a raggiera in metallo.

L'atrio delle scale presenta due colonne e due semicolonne in mattoni, pietra e cemento dipinte in modo tale da ricordare il marmo, sovrastate da capitelli. Ha volta a botte nel primo tratto e a crociera ai piani rialzato; nella parte [illegible] sono collocate tre nicchie per parte destinate ad ospitare statue e due lapidi commemorative. I gradini ed il rivestimento dell'ingresso sono in marmo tipo "travi", il rivestimento delle pareti si estende per tutte le scale sino al secondo piano per un'altezza di circa due metri. Le scale che hanno una ringhiera in metallo con corrimano in legno le sono illuminate da una ampia finestra e quattro arie sovrastata da una lunetta all'altezza del primo piano, e, al secondo piano, da tre grosse finestre a forma di lunetta.

Al piano rialzato sulla destra si ha accesso alle scuole elementari e materna. Un ampio corridoio che si sviluppa ad elle, con volte a crociera che si sorreggono poggianti su mensole sporgenti dai muri, unisce le due scuole, le cui aule, di dimensioni non particolarmente ampie, sono rivolte a sud e ad est. I pavimenti sono in graniglia di marmo, linoleum o gres porcellanato. Le porte interne sono in legno con sopraluce finestrato. La scuola materna, dalla quale si diparte anche una scala di servizio che porta sino all'ultimo piano, ha accesso esterno a levante, dal giardino.

Ancora al piano rialzato, sulla sinistra si accede invece a spazi di pertinenza degli istituti superiori e attualmente in uso all' Unitre (Università della terza età). Dai pianerottoli del piano rialzato, infine, di fronte all'ingresso principale, si apre un'uscita verso il cortile interno.

Al primo piano ha sede la storica Liceo Ginnasio "E. De Amicis" (ora sezione classica annessa al Liceo scientifico "G.P. Vieusseux") il cui corridoio a elle è sormontato da volte a crociera, che hanno origine da mensole sporgenti dai muri maestri. I pavimenti sono in graniglia o in gres porcellanato. Le porte delle aule sono in legno con sopraluci finestrato in legno e vetro.

SERVIZIO CATALOGO E VINCOLI
Il Funzionario responsabile
Arch. [illegible]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

Al secondo piano ha sede l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici, anch'esso con un corridoio ad elle su cui si aprono le aule rivolte alcune verso l'esterno altre verso il cortile. I pavimenti sono prevalentemente in graniglia e le volte sono a botte. Le porte delle aule in legno sono dotate di un sopraluce in legno e vetro. Tra il primo e il secondo piano è collocato un mezzanino attualmente non esteso a fini scolastici.

A pianterreno dell'edificio scolastico si trovano vari magazzini con accesso da Piazza Ulisse Calvi con diverse destinazioni: nell'angolo sud -ovest l'ufficio Informagiovani, una rivendita dei Monopoli di Stato e la biblioteca del C.A.I., quindi, dopo il portone d'accesso alle scuole, la sede della Circoscrizione V, la sede dell'Associazione Nazionale Alpini, la sede del C.A.I., un bar posto nell'angolo sud-est. I locali elencati precedentemente volte a botte o a crociera, pavimenti in piastrelle di graniglia o di gres porcellanato, pareti con intonaco liscio.

Sul lato est si trovano i locali della falegnameria comunale con soffitti a botte parzialmente intonacati, pareti in pietra e mattoni intonacate, pavimento in battuto di cemento. Sempre ad est, nella parte prospiciente via G.Agnesi, ad una quota sopraelevata rispetto alla piazza, dalla quale ha accesso tramite ripidi gradini, si sviluppa il giardino a servizio della Scuola materna pavimentato con pietra di lusarna e dotato di aiuole e giochi per bambini. In questo giardino era stato edificato un magazzino, di cui si trova traccia in vecchie mappe, che fu in seguito demolito; in anni successivi, a seguito dei lavori di ristrutturazione dell'area verde precedentemente in uso all'istituto scolastici ed alle scuole elementari, il giardino assume la conformazione attuale.

La costruzione sul lato nord della corte interna, risalente agli anni Venti, ha due piani, è edificata in pietra, cemento e laterizi, con copertura in tegole marsigliesi e semplicemente intonacata all'esterno. Originariamente adibita a luogo di incontri, poi destinata a mensa e successivamente a palestra portarono le scuole, attualmente al secondo piano è suddivisa in due palestre di ridotte dimensioni mentre al piano terra, cui è addossato un corpo di fabbrica di epoca successiva, ospita servizi igienici e spogliatoi.

Si ritiene necessario esplicitare l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 del complesso in questione che, oltre a presentare indubbi elementi di interesse artistico ed architettonico, costituisce uno degli edifici maggiormente rappresentativi per la storia delle istituzioni della comunità onegliese e come tale assolutamente meritevole di tutela.

Bibliografia

Archivio di Stato di Imperia- fald
[illegible] n. 305 e 311 cat. IX classe 9° della città di Oneglia
F. Boggero- R. Pagliori – Imperia - SAGEP Editore
G. De Moro – Imperia – De Ferrari Editore
Scuola Media "Boine" e ITCG "Ruffini" – Viaggio tra Storia, Arte e Fede – Grafiche Amadeo
Sito internet del Liceo Scientifico "Vieusseux" con anc. annessa "De Amicis" – www.liceoimperia.it –
"Un po' di storia"

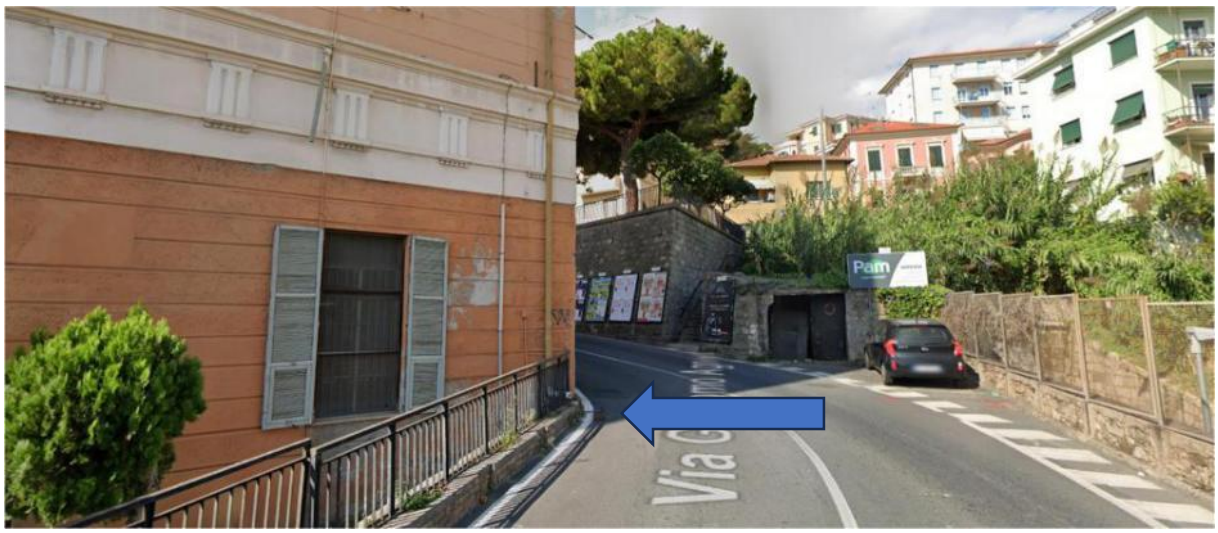
Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Roberto Leone)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
UFFICIO CATALOGO E VINCOLI
(arch. [illegible])

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Giorgio Rossini)

Il presente immobile non risulta interessato da alcun tipo di intervento. Sul suo complesso è esclusivamente prevista una modifica sul cordolo di recinzione lato via Agnesi, adattato alle nuove quote altimetriche di progetto, circa 50 cm più alte.



Il progetto lavora inoltre sul vecchio tracciato ferroviario, ora sede del tracciato ciclo pedonale. Di fatto il progetto si articola in adiacenza ed in attraversamento allo stesso, senza modificarne andamento e finiture. Si rimanda pertanto agli elaborati di progetto la valutazione dell'intervento.



STATO ATTUALE – VISTA DI INSIEME DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO LOTTO 1



STATO DI PROGETTO – VISTA DI INSIEME DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO LOTTO 1

VISTE FOTOREALISTICHE DALLA PISTA CICLABILE



